

*riceu.* Gli Alemanni ponno farlo intieramente appresso il Priore. *Ord.* 38. *riceu.* Et i Capellani d'obbedienza d'Italia lo fanno nel luogo assegnato dai Priori. *Ord.* 44. *riceu.* Può farsi interrottamente. *Conf.* 7. *Ottobre 1649.* I Nouitij che partono da Conuento, etiandio finito l'anno del nouitiato, deuono nel ritorno far altri sei mesi di nouitiato, con produr fede del Priore, ò suo Luogotenente, & in suo difetto del Riceuitore d'esser vissuto lodeuolmente nel tempo, che sono stati fuori di Conuento; E non producendo detta fede son tenuti à far vn'anno di nouitiato intiero. *Conf.* 24. *Settembre 1637., e 24. Genaro 1641. ab Incarnat.* I Nouitij Boemi non son tenuti à fare che trè mesi di nouitiato, nel caso che gli altri Nouitij nel ritorno in Conuento son tenuti à farne. *Conf.* 9. *Giugno 1653.* Il nouitiato non può cominciare prima di quindici anni compiuti. *Ord.* 37. *riceu.* Nouitij mal viuenti ponno dal Gran Maestro esser mandati fuori di Conuento, con douerui ritornare al tempo da lui prefisso, sotto pena di perpetua esclusione. *Conf.* 8. *Ottobre 1644.*

Nouitiato per li Cavalieri, e Seruenti si faccia in trè case distinte per le trè nationi Francese, Italiane, e Spagnuole, & in vno di esse per l'Alemana. Et i Maestri de Nouitij, che per trè anni fanno le tauole ai Nouitij in ciascuna di dette trè case, come i Pilieri negl' Albergi habbiano il ben seruito di Capitan di Galera. E per li Capellani il nouitiato si faccia nella Canonica sotto l'autorità del Prior della Chiesa. *Ord.* 1. *regol.* La quale non hebbe effetto. Maestri de Nouitij si eleggono dal Consiglio delle quattro nationi, & vno di essi della Gran Croce, e deuono inuigilare, che i Nouitij ben viuano, & adempiscano le loro obligationi. *Ord.* 35. *riceu., e Conf.* 15. *Novembre 1630.* Finito il nouitiato son tenuti i Nouitij à professare frà vn mese, il qual termine è prorogabile dal Gran Maestro. *Ord.* 37. *riceu.*

## OBEDIENZA.

**O**bbedire al Gran Maestro, & à qualunque Superiore son tenuti i Fratelli: Mà se i loro comandi sono contro gli Statuti, e consuetudini ponno ricorrere allo Sguardo. *Stat.* 2. *Maestro, e Stat.* 3. *Sguard.* Trasgressori dell'obbedienza in Conuento, e fuori, quali pene incorrano. *Stat.* 59. *proibit.* Il voto dell'obbedienza obliga à non rendere omaggio ad alcuno. *Stat.* 9. *proibit.* Ne à passare ad altra Religione senza licenza del Superiore. *Stat.* 30. *proibit.* Obbedienza trasgredita nell'esercitio dell'armi qual pena incorra. *Stat.* 53. *proib.*

53. *proib.* All' obbedienza son tenuti i Nouitij non in virtù del voto, mà *ex decencia*, & *honestate*; Poiche altrimenti nei Nouitij prouariano la Religione, ne la Religione i Nouitij. *Suar. de Relig. tom. 3. lib. 5. cap. 16.*, & i nostri Nouitij deuono esser prouati, specialmente nell' esercizio dell' armi: onde ponno esser altretti alle Carauane. *Conf. 16. Febraro 1655. ab Incarnat.*, e nelle citationi generali si ammoniscono à venire in Conuento, anco i Nouitij sotto grauissime pene, che furono eseguite contro i disubbidienti nelle citationi del 1645.

## OFFICII.

**O**fficij della Religione si deuono commettere ai Fratelli. *Stat. 1. offic.* Officij in consiglio non ponno domandare i Fratelli. *Stat. 25. proibit.* Ne ricusare gli Officij dati dal Gran Maestro, e Consiglio. *Ord. 24. conf.* Officij de Seruenti deuono da loro esercitarsi: cioè l' Arsenale, il Granaro, la piccola Comenda, & altri. *Stat. 2. offic.* Nell' Officio altrui veruno deue intrometterli. *Stat. 53. proibit.* Officij della Religione in Conuento durano due anni, ne si ponno confermare. *Stat. 2. offic.*, & *ord. 85. Tesor.* Non ponno darli in vita ne à Fratelli, ne à Secolari, ne in Conuento, ne fuori. *Stat. 6. contr.*, & *ord. 78. Tesor.* Ne gl' Officij di amministrazione di giustitia, & altri dei Priorati, Baliaggi, e Comende, douendo esser sempre ammouibili à cenno dei Priori, Bagliui, e Comendatori. *Ord. 17. Com.* Nuouo Officio del Tesoro non si dà à chi non hà reso conto del primo. *Ord. 50. Tesor.* Officiali della Religione dipendenti dal Tesoro in Conuento si deuono mutare ogni due anni, & vn mese auanti deuono rinuntiare il loro Officio al Gran Maestro, ò à chi s'aspetta. *Ord. 7. offic.* Officij non ponno hauere i secolari condannati vna volta per hauer male esercitati gl' Officij della Religione. *Ord. 30. proib.*

## ORATIONI.

**O**ratione, alla quale son tenuti i Cauallieri, e Seruenti, è l'Oratione Domenicale detta centocinquanta volte il giorno, ò vero l' hore della Madonna, ò de morti. *Stat. 2. Chief.* Oratione deue farsi per li Fratelli agonizanti. *Ord. 47. ospit.* Per la salute dell' anime, e de corpi degl' infermi nell' infermeria nelle Messe, che iui si celebrano. *St. 9. ospit.* Per la pace nella Messa solenne in Conuento. *St. 13. Chief.* E per il Gran Maestro, & Ordine nostro in tutte le nostre Chiese nella celebratione dei diuini Officij. *Stat. 14. Chief.* ORA-

**O** Ratorio di San Gioianni frequentar si deue dai Fratelli, e far qui-  
ui le loro diuotioni. *Ord. 25. Chief.*

### ORDINATIONI.

**O** Rdinationi durano fino al Capitolo seguente, e non più; se non-  
son confermate. *Stat. 3. signif.*

### OSPITALIERO.

**O** Spitaliero presenta al Consiglio l' Infermiero. *Stat. 22. Bagliu.*  
Lo scriuano. *Stat. 22. Bagliu., e Stat. 3. ospit.* Il Priore. *Ord.*  
*27. ospit., e Conf. 14. Aprile 1650., & il sotto Priore. Stat. 9.*  
*ospit.* Il Prattico. *Ord. 35. ospit.* E l' Armoriero per consuetudine  
deue visitare ogn' anno le Massaritie dell' Infermeria coi Prodomi bol-  
landole, ò facendone Inuentario, e sottoscriuendolo. *Stat. 5. ospit.*  
Deue far l' istessa visita ogni sei mesi col Gran Conseruatore, e coi  
Prodomi. *Ord. 24. ospit.* Deue con due Signori della Gran Croce  
deputati dal Consiglio visitar l' Infermeria ogni trè mesi. *Ord. 25.*  
*ospit.* E la Speziaria coi Prodomi, Medici, e Speziale ogni trè mesi.  
*Ord. 43. ospit.* E trè volte l' anno improuisamente, e senza saputa  
dello Speziale. *Ord. 23. ospit. cap. 1604.* Hà la Bolla di ferro, colla  
quale si bollano le Massaritie dell' Hospedale. *Stat. 8. ospit.* Conser-  
ua il libro dei dispropriamenti dei Fratelli, e Testamenti fatti da Se-  
colari nell' Infermeria. *Ord. 46. ospit.* Deue inuigilare coi Prodo-  
mi, che gl' infermi sian proueduti d' ottimi medicamenti, e cibi.  
*Stat. 6. 13., & ord. 26. ospit.* Deue inuigilare sopra l' Officio del  
Comendator della piccola Comenda. *Ord. 39. ospit.* Sopra le nutri-  
ci dell' infanti esposti, insieme coi Prodomi, visitandogli ogni due  
mesi. *Ord. 4. ospit.* Sopra lo Scriuano, acciò noti nel suo libro i no-  
mi dell' infermi col giorno, che si riceuono, e si licentiano, ò muoio-  
no. *Ord. 6. ospit.* Alla sua presenza, e dell' Infermiero, e Prodomi  
s' aprono le casse de Secolari defonti nell' Infermeria. *Stat. 23. ospit.*  
Riferisce al Gran Maestro i casi, ne i quali i Fratelli infermi nelle  
loro case possano essere proueduti delle cose necessarie dall' Infermeria.  
*Ord. 3. ospit.* In caso di dubio della Franchiggia dell' Infermeria tiene  
il delinquente sotto buona custodia. *Stat. 25. ospit. Ved. Infermeria,*  
*e sua Franchiggia.* OSPI-

## OSPITALITA'.

**O**spitalità abbraccia tutte l'Opere di pietà: e deue con singolar studio esercitarsi dai Fratelli. *Stat. 1. ospit.* Esercitata con gl' incurabili, e colle donne inferme nella casetta della foundatione Senese, non ostante l' *Ord. 2. ospit.* che lo proibisce. Colle pouere inferme nelle loro case. *Ord. 4. 7. 21. ospit.* Coi Monasterij di S. Orsola, Conuertite, e Capuccini con darli *gratis* i medicamenti. *Ord. 5. ospit.* E colle Monache di S. Scolastica. *Conf. 14. Genaro 1636.*, e di S. Catherina. *Conf. 13. Settembre 1641.*, e da vn Medico dell' Infermeria deuono visitarli *gratis* i Monasterij di S. Orsola, Conuertite, e Capuccini. *Ord. 32. ospit.* Colla cena, che si fa nell' Infermeria ai poueri nel Giouedì Santo, per la quale si danno Scudi cinquanta. *Ord. 51. ospit.* Con varie elemosine. *Ved. Elemosine Coi Neofiti, e Catecumeni, i quali son mantenuti dal Tesoro nella forma, che meglio giudicará il Gran Maestro, e deuono esser instrutti nella Dottrina Christiana. Ord. 45. ospit.* Loro perpetuo Commissario è il Prior della Chiesa, vnitamente con vn Cavaliere. *Conf. 12. Aprile 1655.* Con gli Infanti esposti, i quali si nutricano dal Tesoro fino all' anno ottauo compito della loro età. Ospitalità esercitata anco nelle Comende. *Stat. 7. visit.*

## PADRONE DI GALERA.

**P**adrone di Galera deu' esser professo, e presentato dal Capitano al Gran Maestro. *Conf. 12. Luglio 1645.* Morendo il Capitano nel conflitto, comanda fino alla fine di esso. *Ord. 14. Galer.* I Padroni trà di loro procedono nell' acquato, & in ogni altra fattione secondo la preminenza, & antianità delle loro Galere. *Conf. 20. Giugno 1647.*

## PAGGI MAGISTRALI.

**P**aggi s' eleggono dal Gran Maestro fino al numero di sedeci. *Ord. 40. riceu.* Di qualunque natione, e di qualunque grado. *Stat. 13. riceu.* Non si eleggono altri, che riceuuti in grado di Cavalieri, come si legge nella nuoua compilatione. Deuono hauere dodeci anni compiti, e non eccedere i quindecim, similmente compiti. *Stat. 13. 89. ord. 40. riceu.* Deuono seruire personalmente il Gran Maestro fino all' età compita di quindecim anni. *Ord. 40. riceu.* Non ponno entrare